



MARTEDÌ, 30 MARZO 2021

Email

Iscriviti


legacoop sociali Quotidiano online

nelpaese.it

Salute

Economia sociale

Parità di genere

Cultura

Lavoro

Ambiente&Territorio

Diritti&Inclusione

Sport sociale

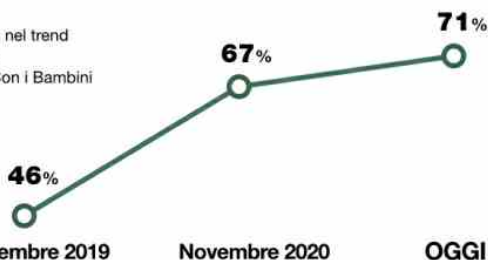


Migrazioni

 Sei qui: [Home](#) / [Altro](#) / [Nazionale](#) / SOLO 3 GENITORI SU 10 FAVOREVOLI ALLA DAD: LO STUDIO DEMOPOLIS-CON I BAMBINI

**La responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità:
 condivide la seguente affermazione?**

% di risposte affermative - Trend

 L'opinione degli italiani nel trend
 dell'Istituto Demopolis
 per l'impresa sociale Con i Bambini

CON I BAMBINI
 IMPRESA SOCIALE

 FONDO PER IL CONTRASTO
 DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

 ISTITUTO
DEMOPOLIS

SOLO 3 GENITORI SU 10 FAVOREVOLI ALLA DAD: LO STUDIO DEMOPOLIS-CON I BAMBINI

In primo piano

 Scritto da [Redazione](#) | [Mar 30, 2021](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [0 commenti](#)

A un anno dall'esordio della didattica a distanza, resta in chiaroscuro il giudizio degli italiani sul funzionamento della DAD: appena 3 su 10 la valutano positivamente. Fra i genitori di figli in età scolare, il dato cresce al 34%, e raggiunge il 48% fra gli insegnanti. Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, un problema – sociale ancora prima che scolastico – grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza: per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in DAD non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti.

Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#), nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*. Demopolis ha studiato l'evoluzione percepita, il presente e le prospettive della didattica a distanza nella valutazione dell'opinione pubblica, [con](#) focus sui genitori di figli minori (5-17 anni), su insegnanti ed operatori del terzo settore.

I coprotagonisti di questa sperimentazione indotta dalla pandemia, i genitori italiani, rilevano come la DAD si sia effettivamente meglio

Pubblicato in

Nazionale

Tagged under

 dad genitori figli
 studenti studio
 demopolis [con i](#)
[bambini](#)
 istruzione

Vota questo

articolo



(0 voti)

Letto

100 volte

POPOLARI

TENDENZA

COMMENTI

PARITÀ DI GENERE


**TRANSFOBIA: NEL 2016
 IL PRIMATO A NAPOLI...**

 Ott 03, 2017 [162787](#)

CULTURA


**A VENEZIA "VELENO": IL
 FILM SU...**

 Set 07, 2017 [110251](#)

INCHIESTE | REPORTAGE | STORIE

 Feb 06, 2013 [105343](#)

NAZIONALE


**ALLE RONDE E ALLE
 INTIMIDAZIONI
 NEOFASCI...**

 Set 22, 2017 [53657](#)

Articoli Correlati

**"ARRIGO
 SACCHI
 INDIETRO DI
 50 ANNI": LA
 RISPOSTA...**


"Le parole di

Arrigo Sacchi sono da condannare. Chi se lo aspettava da un personaggio di tale spessore?". Queste le parole di Antonio Gargiulo, fondatore...

[Leggi tutto](#)

strutturata dopo la fase emergenziale (67%) ed abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%). La durata delle sessioni, tuttavia, non soddisfa ancora la maggioranza: per uno su due, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato.

Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, le criticità della DAD, dopo un anno di operatività, restano la distrazione degli studenti durante le lezioni (73%), ma anche la complessa situazione emotiva dei ragazzi (63%) e la scarsa dotazione tecnologica delle case (51%), limite segnalato [con](#) maggiore evidenza dagli insegnanti (68%). Si differenziano, genitori ed insegnanti, anche nella valutazione dei carichi di lavoro: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori; il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle Elementari. Inoltre, per il 31% dei genitori l'orario scolastico è troppo ridotto: sul tema concorda appena il 15% degli insegnanti.

"In quest'ultimo anno la didattica a distanza ha tenuto in piedi un'idea di scuola seppur [con](#) molte difficoltà per famiglie, ragazzi e insegnanti – commenta Marco Rossi-Doria, vicepresidente di [Con i Bambini](#). Come emerge chiaramente dall'indagine, oltre ai deficit di accesso e inclusività, una preoccupazione diffusa riguarda il contesto emotivo e relazionale di bambini e ragazzi. Dobbiamo recuperare la dimensione affettiva e di socialità perché l'esperienza vissuta [con](#) grande responsabilità da bambini e ragazzi è pari solo a quella dei loro bisnonni. Non può essere però solo un compito della scuola, in generale l'educazione dei minori è una responsabilità di tutta la comunità. Ed è una consapevolezza che, come conferma il sondaggio, cresce rapidamente nel Paese. Occorre implementare e consolidare *patti educativi*, alleanze nel tempo tra scuola, famiglie, civismo educativo e istituzioni locali, per uscire da questa crisi ma soprattutto per costruire una società più equa, matura e responsabile".

Secondo i risultati del sondaggio Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#), a distanza di un anno, malgrado i mesi di riorganizzazione ed i fondi a disposizione per i dispositivi, il 16% di ragazzi si collega ancora oggi da smartphone. Del resto, il 41% dei genitori intervistati confessa di aver avuto difficoltà a supportare i figli in DAD proprio per connessioni o dispositivi insufficienti in casa. 3 su 10 segnalano la difficile conciliazione dei tempi lavorativi [con](#) le dinamiche della didattica a distanza. Circa un quinto segnala di non essere stato in grado personalmente di supportare i figli nell'attività didattica.

"L'indagine – spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento - conferma il costo sociale ed evolutivo imposto dall'emergenza e dalla chiusura prolungata delle scuole su bambini e ragazzi, [con](#) effetti consistenti sull'incremento delle disuguaglianze e della [povertà educativa](#) tra i minori nel nostro Paese. Nell'anno del Covid, un vastissimo orizzonte di normalità relazionale, di dinamiche sociali, di occasioni di apprendimento è stato precluso ai minori. L'83% dei genitori testimonia come l'aspetto maggiormente negativo nella didattica a distanza, per bambini e ragazzi, sia stata l'assenza di relazioni [con](#) i compagni".

Per il 65% la fatica nel seguire le lezioni in remoto si è rivelata una grave ipoteca sulla quotidianità. 6 genitori su 10 segnalano oggi la tendenza dei figli all'isolamento e all'abbandono della vita sociale; il 55% ricorda il danno della riduzione degli stimoli esterni alla scuola.

Un'estate per ripartire: valutazioni degli italiani sulla proposta di attività estive nelle scuole per i bambini e i ragazzi

In questo contesto riscuote pieno successo la proposta del Ministro dell'Istruzione Bianchi di aprire le scuole in estate, [con](#) la programmazione di attività destinate a bambini e ragazzi.

Oggi, il 70% degli italiani, intervistati da Demopolis per l'impresa sociale [Con i Bambini](#), condivide l'ipotesi di tenere aperte le scuole sino alla fine del mese di luglio per organizzare attività educative, gratuite e non obbligatorie, di laboratorio e di socializzazione anche all'esterno (teatro, musica, sport, lingue, visite, ecc.) per ragazzi e bambini, con il coinvolgimento di educatori ed operatori specializzati di associazioni ed enti del Terzo Settore, in vista di un ritorno alla normalità in settembre. L'idea piace ai genitori, più al Nord (75%) che al Sud (61%).

Bisognerebbe puntare, secondo gli italiani, a restituire ai minori l'accesso alla pratica sportiva (58%), progettare recuperi curriculari (54%), promuovere attività ludiche (53%) e progressi nelle lingue straniere (51%), favorire la riscoperta delle città e della natura.

Si tratterebbe di aprire le scuole alla comunità ed ai territori, rammentando che la scuola non può

"BAMBINI SPERDUTI", UNICEF: +5MILA MINORI MIGRANTI SOLI IN...



Nel 2016 i bambini (0-18 anni) sbarcati sulle coste italiane hanno raggiunto un numero record: 28.223 su un totale di 181.436 persone sbarcate: un dato...

[Leggi tutto](#)



"BAROMETRO DELL'ODIO" DI AMNESTY: IL 91% DELLE DICHIARAZIONI...

Con discorsi e dichiarazioni di odio si vincono le elezioni: il 91% complessivo di hate speech dai partiti di centrodestra, oltre la metà dalla Lega...

[Leggi tutto](#)

CALENDARIO

Marzo 2021						
<						>
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

CATEGORIE

VIDEO

SALUTE

ECONOMIA SOCIALE

PARITÀ DI GENERE

CULTURA

INCLUSIONE SOCIALE

DIRITTI&INCLUSIONE

essere l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi. Si tratta del resto di una nuova consapevolezza che si afferma in seno all'opinione pubblica: oggi, per il 71% degli italiani la responsabilità della crescita dei minori è di tutta la comunità.



E nelle analisi dell'Istituto Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**, il dato è in crescita costante: nel novembre 2019, la convinzione di una responsabilità collettiva della crescita dei minori raggiungeva il 46% degli italiani; lo scorso novembre il dato era cresciuto al 67%, per attestarsi oggi al 71%.

I campioni di rilevazione demoscopica

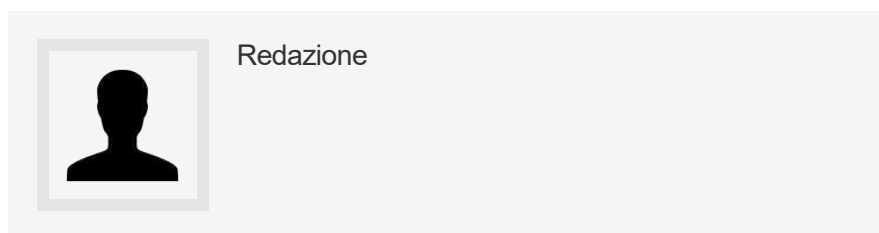
L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per l'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, su un campione demoscopico stratificato di 2.004 intervistati, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne.

Il sondaggio è stato realizzato **con** modalità integrate cawi-cati-cami dal 23 al 26 marzo 2021. L'Istituto Demopolis ha analizzato, accanto alla popolazione italiana nel suo complesso, anche alcuni target particolarmente significativi **con** rilevazioni mirate su campioni ragionati di genitori **con** figli minorenni, insegnanti, rappresentanti del Terzo Settore. Supervisione della rilevazione di Marco E. Tabacchi.

Coordinamento dell'indagine a cura del direttore di Demopolis Pietro Vento, **con** la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone.

 **Condividi 2**
 **Tweet**

L'ultima modifica Martedì, 30 Marzo 2021 10:08



Related items



FONDAZIONE CARIPLO- **CON I BAMBINI**: 3 PROGETTI CONTRO **POVERTÀ EDUCATIVA** E DIVARIO DIGITALE IN LOMBARDIA



IMPRESE, STUDIO LEGACOOP-IPSOS: 12% PREVEDE LICENZIAMENTI, IL 5% LA CHIUSURA



BANDO PER LE "COMUNITÀ EDUCANTI": 20 MILIONI DI EURO PER LE ALLEANZE EDUCATIVE NEI TERRITORI



"SCELTE COMPROMESSE", STUDIO CON I BAMBINI-OPENPOLIS: DIVARIO EDUCATIVO DA CONDIZIONI DI PARTENZA

« #NOICIVACCINIAMO: VOLT E VOCI DI OPERATORI NELLA CAMPAGNA DI LEGACOOPSOCIALI

Lascia un commento

Assicurarsi di inserire tutte le informazioni necessarie, indicate da un asterisco (*). Il codice HTML non è consentito.

SPORT SOCIALE

DALLE REGIONI

Emilia-Romagna (430) Abruzzo (49)

Basilicata (66) Campania (571)

Calabria (143) Friuli-Venezia Giulia (294)

Lazio (221) Liguria (47) Lombardia (170)

Marche (110) Molise (1) Piemonte (95)

Puglia (101) Sardegna (18) Sicilia (149)

Toscana (192) Trentino-Alto Adige (30)

Umbria (149) Valle d'Aosta (0)

Veneto (159)

DAL MONDO

NAZIONALE

EDITORIALE

INCHIESTE | REPORTAGE | STORIE

LETTERA AL DIRETTORE

AMBIENTE&TERRITORIO

LAVORO

MIGRAZIONI